

Trieste, 31 gennaio 2005

Caro Alessandro Canzian,

grazie per avermi inviato le Sue poesie, che ho avuto con molto, molto piacere e interesse, perché questo modo di fare poesia, come il Suo, questa specie di interrogazione lirica e metafisica alla vita, senza risposta ma di una ferma e trepida resistenza, senza fine mi è molto congeniale.

Ancora grazie e molti cari saluti per tutto, in primo luogo per il volume

Claudio Magris